

# MERCURIALE

La Mercuriale viene stampata in 15.000 copie e raggiunge tutti gli operatori interessati alla produzione e vendita dei grandi vini romagnoli.

AGOSTO 1971 / VII / 8

## ROMAGNOLA

Publicazione periodica di informazione sui vini romagnoli a denominazione d'origine - Inserzioni: L. 500 per mm colonna; in abbonamento da convenirsi. Prezzo L. 100 - Abbonamento: annuo L. 1.000; sostenitore L. 10.000 - Spedizione gratuita agli aderenti ETVR ed agli interessati alla valorizzazione dei vini a d.o.

Chiediamo al Sig. Ministro dell'Agricoltura:

# VINI POLITICI

o politica dei vini? Perché, anche qui, snaturarsi con la peggiore politica « inventando » vini per accontentare « santoni »?

Sig. Ministro Natali,

sta per giungerle « l'opposizione » che — a nome della Romagna intera — le viene presentata dal Presidente della Camera di Commercio di Forlì.

C'è una firma sola, quella di Furio Farabegoli assistito dal prof. avv. Mario Angelici, ma intenda vi siano anche quelle di Stagni e Cavalcoli per le altre due Camere di Commercio, Assirelli, Ruggi, Bocchini, Gregorini, Celli e tutti gli altri 80 Sindaci della Romagna, quelle dei tre Presidenti delle Province romagnole e dei tre Enti Provinciali Turismo.

Intenda ci siano quelle di tutti i Parlamentari delle nostre circoscrizioni che già — e non le sembri straordinario per queste terre — hanno tutti — il colore non contava più — firmato una proposta di modi-

fica al D.P. 930 che darà finalmente il tocco riparatore alla intelligente legislazione sui vini.

Intenda ci siano quella di Max David per i Tribuni e quella di Evaristo Zambelli per i 2.000 associati all'Ente Tutela nonché quella di Umberto Filippi per i 4.000 membri della Società del Passatore.

È tutta una regione — è stato detto — che si solleva contro una ingiustizia che non saprebbe capire. Che protesta per sé e per tutte le altre zone d'Italia in posizione consimile. « È da difendere la dignità e la serietà della legge » ha detto l'on. Stefano Servadei.

Difendiamola soprattutto dalla politica, sig. Ministro dell'Agricoltura, da quella deteriore e cattiva per tutti.

Nell'interesse — una volta tanto — di tutti.

Alteo Dolcini

## LE QUOTAZIONI

« ...a pensarci bene potrebbe anche darsi che la giungla convenisse alla Romagna.

Dicono i soloni che ognuno può fare i comodi suoi, che tutti possono fare Sangiovese, Albana e via dicendo?

Bene: e allora noi cominceremo a fare VERDICCHIO, MERLOT, MOSCATO, TOCAI, BARBERA, PINOT, LAMBRUSCO, ecc.

La Romagna ha enormi possibilità di fare qualsiasi vino che abbia nome di vitigno.

Non so cosa ne diranno i signori Fazi e Battaglia e tutti gli altri che, giustamente, pensavano di avere in mano un patrimonio che si sono faticosamente creato.

Dicano grazie anche loro all'illuminato Comitato Nazionale... ».

Questa lettera dice molto di più, le parole erano molto più crude.

Non è con il risentimento che si risolvono i problemi.

Rispettiamo gli altri perché vogliamo essere rispettati, abbiamo sempre detto.

Noi dobbiamo continuare... sino a quando possibile, ma non dobbiamo escludere niente.

A. ad Pidsöl

## Santonismo

Il « Trebbiano degli Abruzzi » — omaggio ai santoni — ha ottenuto parere favorevole per il riconoscimento a d.o.c.

Il « Trebbiano di Romagna » (perché venne respinto nel 1967?) è ancora in attesa.

La Romagna non ha santoni.

## I PREZZI

Il Consiglio dell'Ente Vini ha stabilito i prezzi « minimi » per la gamma dei recipienti che vanno da litri 0,36 a litri 1,880.

È importante fissare i « minimi ».

Ma occorre fare molta attenzione perché non si crei una ingiustificata psicosi verso il basso.

Il Sangiovese deve allinearsi, se non superare, le quotazioni del Chianti.

L'Albana deve fare aggio sulla Vernaccia.

Il Trebbiano sul Soave ed il Verdicchio.

Investendo 5 in « promozioni commerciali e pubblicitarie » si deve ricavare 15 o 20 in più.

## CALENDARIO

BOLOGNA (sett. 71) - COLONIA (sett. 71) - E.B.E. MILANO (nov. 71) - BERLINO (febr. 72) - RIMINI (marzo 72) - BRUXELLES (apr. 72) - MILANO (apr. 72) - BOLOGNA (maggio 72) - ROMA (giugno 72).

Queste le maggiori fiere cui parteciperà l'Ente Tutela Vini Romagnoli in rappresentanza di tutta la Romagna, regione non in auge in alto e per questo, quindi, tanto più meritevole e simpatica.



## IL D.O.C.

(Denominazione di Origine Controllata)

### ALBO D'ONORE

Il « benemerito » Comitato Tecnico dell'Ente continua, con solerzia ed alta competenza, l'esame dei campioni che, anonimamente, gli sono sottoposti.

Sempre notevole il tono dei prodotti esaminati.

#### ALBANA DI ROMAGNA - tipo amabile

Pollini - Imola	HI	1
Coop. Agr. - Riolo Terme	"	40
Branchini - Toscanella	"	50

Sociale - Sasso Morelli	HI	10
Monari - Bologna	"	80
Sanley - Castelbolognese	"	90

#### ALBANA DI ROMAGNA - tipo secco

Mongardi - Riolo Terme	HI	125
Branchini - Toscanella	"	30
Coop. Vini di Romagna - Ronco	"	465

#### SANGIOVESE DI ROMAGNA

Ten. del Monsignore - S. Giov. M.	HI	357
-----------------------------------	----	-----



# DALL' ENTE VINI

# MARCHI

dal 1° ottobre 1970 al 23 luglio 1971

## RITMO INTENSISSIMO

e decisioni qualificanti per lo sviluppo romagnolo.

Il caldo non ha fermato l'attività del Consiglio dell'Ente Vini che si è riunito il 17 luglio u.s. per decidere su questioni certamente importanti per il presente e l'avvenire vinicolo di Romagna.

Il presidente Evaristo Zambelli ha dato notizia dei suoi interessamenti presso il Ministero del Turismo per il mutuo completante il finanziamento della « Ca' de Be' ».

**OPPOSIZIONE AD ALTRI SANGIOVESI:** il Consiglio ha inviato un vivo grazie alla Camera di Commercio di Forlì ed al suo presidente senatore e tribuno Furio Farabegoli e al Tribunale per le iniziative assunte di opporsi alle iniziative di altre zone di produrre vini con nomi che sono tradizione romagnola. Il Consiglio ha deciso altresì di proporre alla Camera di Commercio l'incontro con operatori del Piemonte, Trentino, Oltrepo, Marche, Veneto, Emilia, che si trovano nella stessa situazione romagnola. È stato deciso altresì di inviare, a norma dell'art. 52 dello statuto regionale, una petizione alla Regione perché appoggi decisamente l'atteggiamento delle migliaia di produttori di Romagna.

**VI CONVEGNO DI STUDI SUI PROBLEMI DEL TURISMO:** è stata decisa l'adesione a detto Convegno di cui si ricorderanno i magnifici risultati ottenuti nella precedente edizione.

**ROSE' DEL PASSATORE DI ROMAGNA:** è un vino ottenuto con uve di Sangiovese a d.o.c., che colma una lacuna esistente in Romagna, e di cui il Consiglio ha approvato il disciplinare di produzione.

**VINI A D.O.C. PRESSO GLI ASSOCIATI:** è stata esaminata la situazione di carico di vini a d.o.c. presso ogni cantina ed il Consiglio ha ribadito che la base contributiva per detti vini è quella risultante dal libro di carico nel quale devono essere indicate le ricevute rilasciate dalle Camere di Commercio.

**EXPO 71:** è stata decisa la partecipazione all'importante manifestazione.

**PREZZI MINIMI:** notevole il malumore del Consiglio per la non soddisfacente osservanza da parte di alcuni associati delle decisioni sul rispetto di detti prezzi. Ratificata la decisione della Presidenza sui prezzi minimi da valere sui contenitori da litri 0,360 sino a litri 1.880 e decisa la nomina del Comitato di disciplina che dovrà adottare le decisioni vincolanti per tutti gli associati.

**BRANDY DI ROMAGNA:** il Consiglio ha ringraziato il Tribunale per l'ulteriore opportunissima iniziativa di trovare un nuovo nome che qualifichi più compiutamente il distillato di Romagna coperto dal disciplinare di produzione già approvato dall'Ente. Auspicata la collaborazione con distillatori che impiegano la materia prima romagnola che è da considerarsi una delle migliori esistenti sul mercato.

**PIANO DI VALORIZZAZIONE:** sono continuati i contatti, altamente positivi, fra le categorie interessate all'importante fatto.

Quando le cantine di Romagna decidessero di curare a fondo il d.o.c. l'entità delle vendite potrebbe decuplicare in breve tempo.

Dipende, come al solito, dagli uomini.

1. Tenuta Amalia - Villa Verucchio
2. Cantina Sociale - Ronco
3. Pantani - Mercato Saraceno
4. Emiliani - S. Agata
5. Sociale - Rimini
6. Sociale P.E.M.P.A. - Imola
7. Cesari - Bologna
8. Sociale - Forlì
9. CO.RO.VIN. - Castelbolognese
10. Bernardi - Villa Verucchio
11. Fattoria Paradiso - Bertinoro
12. Pasolini - Imola
13. Spalletti - Savignano
14. Vallunga - Marzeno
15. Baldrati - Lugo
16. T. del Monsignore - S. Giov. M.
17. Celli - Bertinoro
18. Zanzi - Faenza
19. Sociale - Faenza
20. Vinicola Romagnola - Milano
21. Magnani - Bertinoro
22. Liverani - S. Leonardo
23. Marabini - Castelbolognese
24. Sociale - Morciano
25. Tamburini - Santarcangelo
26. Calbucci - Mercato Saraceno
27. Bartolini - Mercato Saraceno
28. S.I.A.M.A. - Massalombarda
29. Monari - Bologna
30. Brocchi - Savarna



(seguito di pag. 1)

Soc. Valconca - Morciano di Rom.	HI 320
Guarini-Fabbri - Bertinoro . . . . .	» 218
Azienda Agr. Comune di Faenza	» 100
CO.RO.VIN. - Castelbolognese . . . . .	» 635
S.A.I.R. - Rimini . . . . .	» 13
Bartolini - Mercato Saraceno . . . . .	» 214
Monari - Bologna . . . . .	» 33
Emiliani - S. Agata sul Santerno . . . . .	» 100

### TREBBIANO DI ROMAGNA (d.o.s.)

Sociale - Forlì . . . . .	HI 575
Ten. del Monsignore - S. Giov. M. . . . .	» 100

Azienda Agr. Comune di Faenza	HI 60
Sociale - Sasso Morelli . . . . .	» 150

### CHIARO DELLA SERRA (BIANCHINO)

Costa-Archi - Castelbolognese . . . . .	HI 48
---	-------

### BIANCO ROMAGNA

Sociale - Forlì . . . . .	HI 111
---------------------------	--------

### Aggiornamento dei metodi ufficiali di analisi per i mosti vini ed aceti

È stato pubblicato sulla « Gazzetta Ufficiale », n. 143 del 7 giugno 1971, il decr. ministeriale che approva « i metodi ufficiali di analisi dei mosti, vini ed aceti ».

Detti metodi sono riportati per esteso nel suppl. n. 2 della stessa « Gazzetta Ufficiale »; si tratta di un aggiornamento di quelli pure già pubblicati nel n. 193, 11 agosto 1958, della medesima.

**La ROMAGNA è l'unica regione che dà conto della produzione « controllata ».**

*I vini di Romagna di sicuro successo vestono etichette di classe firmate:*

**LITOGRAFIE ARTISTICHE FAENTINE**

progettazione, realizzazione e stampa di etichette, pieghevoli e pubblicità in genere

FAENZA

VIA XX SETTEMBRE, 15

TEL. (0546) 21400

Dichiarano candidamente che

# “SCONFINARONO”

Si lasceranno invadere, allora, i romagnoli? Denunciamo asserzioni illegittime.

**PERCHE'** viene fatta pubblicità sul settimanale « Gente » ai vini delle Marche a d.o.c. ed in primo piano figura una bottiglia di **SANGIOVESE?** (è l'unico nome, bene in grande, che si legge, ad ennesima dimostrazione della canagliasca e stupida confusione che si vuole perpetrare a danno di tutti).

C'è, viene detto, smaccata violazione del D.P. 930 e della legge 162.

Ci si attribuisce titoli cui non si ha diritto. È concorrenza sleale.

SEMPRE DAL settimanale Gente, che pubblica una « informazione industriale » fatta a cura dell'Ente di Sviluppo veniamo a sapere che:

IL ROSSO CONERO ha l'85% di Montepulciano ed il 15% di Sangiovese. Perché, allora, non è stato chiamato « Sangiovese del Conero »? Dal momento che hanno cominciato...

DEL ROSSO PICENO non è detto di quali vitigni è composto. Ma state pur certi che il « Sangiovese » c'entra.

Non si sono preoccupati i soloni di farci sapere che il « Sangiovese » è presente in 46 zone vinicole italiane?

Quindi, ecco l'altra proposta, « Sangiovese piceno » in attesa degli altri 45.

IL VERDICCHIO è un gran vino. C'è quello di Jesi e quello di Matelica. Ce ne sarà di tutta Italia, dall'Alpi al Lilibeo, amici di Jesi e Matelica, se si vorrà fare la stupidaggine che sapete.

In Romagna ci sono già migliaia di etari pronti per partire.

Poi ringrazierete i politici che hanno voluto fare a Pesaro il grazioso dono.

NON C'È, INVECE, il « Sangiovese delle Marche ». Come mai? Possibile che sia mantenuta la parola data dalla Unione delle Camere di Commercio di Ancona?

ED INFINE, ECCO, LO CONFESSANO CANDIDAMENTE « ...esso si può produrre in alcuni comuni della collina pesarese, è un solido vino da arrostiti, da brasati, ottimo anche al seguito di un buon piatto di quei cappelletti che dalla vicina Romagna, con il Sangiovese, sconfinarono un tempo al di qua del Savio e del Conca... ».

Viva gli sconfinamenti, purché vada e gli altri stiano buoni.

Ma non sarebbe stato più facile dire: « amici di Romagna, tenuto conto di questo e quest'altro, sareste di avviso di ... ».

Ep. Cas.

## CARTOLINE

Centinaia le cartoline arrivate a soluzione dei due quesiti.

NO generale a che i pesaresi freghino il « Cigno » a Lugo.

Per l'omaggio al Ministro dell'Agricoltura che portasse avanti il riconoscimento di un Sangiovese NON di Romagna i pareri sono discordissimi.

Sono in ballo Tugnazz, e rime relative, formaggio squaquarone, terra per pipe, san... gemini, un dantesco « fargli bere Sangiovese NON di Romagna », un generale napoleonico.

Albo Pretorio di un Comune

## "ESPONGONO"

una lagnanza per aver comprato viti di uva rossa e non Sangiovese. L'importanza del vivaio di barbatelle certificate che la Romagna ha già.

Ecco il testo esatto di un atto apparso all'Albo Pretorio di un Comune della Romagna.

È una storia che si è ripetuta tante volte e che non sarà l'ultima.

Di qui l'importanza del « Vivaio di barbatelle certificate » esistente a Tebano, nell'Azienda del Comune di Faenza, grazie agli sforzi congiunti dell'Università di Bologna e dell'Ente Vini.

1) Il 2 novembre 1968, i sigg. S.V. e V.A. dediti al commercio di piante da grutto, vendevano ai sigg. M.D. e M.G. una partita di n. 3.350 viti d'innesto, garantendo che trattavasi di « puro Sangiovese nostrano », vale a dire della qualità di vite espressamente richiesta dagli acquirenti.

2) I venditori rilasciavano all'uopo la scrittura di garanzia.

3) Le viti acquistate venivano messe a dimora sul terreno predisposto già in tale senso, con notevole onere finanziario, senonché, con comprensibile sorpresa e disappunto degli attori medesimi, i primi grappoli d'uva raccolti in occasione della vendemmia 1970 si presentavano di qualità assolutamente diversa da quella pattuita, e comunque non della qualità « puro Sangiovese nostrano ».

4) La difformità fra la qualità pattuita e quella del prodotto raccolto è stata constatata da esperti all'uopo incaricati dagli attori.

Mentre la Romagna, fra le poche regioni in Italia, si è fatta i suoi vitigni selezionatissimi, ad ulteriore conferma che il « Sangiovese » è cosa importante e seria, i soloni approvano un disciplinare che vorrebbe un Sangiovese con tre tagli e mischiato a qualsiasi altra uva. E questo è importante, MA NON È SERIO.

(La disponibilità di barbatelle è ridottissima. Rivolgersi con urgenza all'Ufficio Patrimonio del Comune di Faenza, tel. 22140).

## FORTUNA CHE...

...dopo le innumeri boiate fatte nella nostra costa, e PARTICOLARMENTE AVER CONSENTITO LA COSTRUZIONE DI INDEGNI FALANSTERI DIMOSTRANDO LA INSUFFICIENZA DELLE NOSTRE AMMINISTRAZIONI COMUNALI, le Aziende di Soggiorno e gli E.P.T. hanno finalmente attuato una delle iniziative più importanti da quando esistono.

FORTUNA CHE C'È STATA TUTTA LA PUBBLICITÀ IN « COLLETTIVA », PROVVIDENZIALE, INTELLIGENTE, CHE DEVE CONTINUARE per non mettere in ginocchio le migliaia di alberghi della nostra costa...

Pietro Gherlandi

Concordiamo totalmente.

Per la « CA' DE BE' » di Bertinoro

# UN AVVENIRE GRANDE

mentre ogni giorno di più la stampa loda la magnifica realizzazione.

Giovanni Vicentini, su « Il Resto del Carlino », ha detto a tutta Italia la sua ammirazione per la CA' DE BE'.

Ha detto anche, da quell'illustre competente che è, che non è d'accordo con la « sangiovinite » che sta contagiando i poveri di spirito, e non soltanto quello che è nel vino.

Ha dato informazioni diverse sulla CA', anticipando che entro breve tempo si conta di poterla completare. Se è già « bella » adesso, immaginate poi.

Quanto si è speso? 40 milioni, dice Vicentini. Magari, diciamo noi.

Se ne spenderanno di più.

E saranno, sono ben spesi.

Se la Romagna avesse cominciato prima a fare di queste spese — Romagna vinicola e Romagna turistica — avrebbe fatto il miglior investimento produttivo.

A. ad Pidsöl

## Dicono due illustri tribuni:

Konstanz, 28 aprile 1971

È stato un grandissimo piacere per me poter prender parte all'inaugurazione della « Ca' de Be' » e di ritrovarmi in quell'occasione in mezzo a tanti amici di Romagna. L'accoglienza calorosa che mi fu fatta mi ha riempito d'orgoglio e gratitudine ed ha contribuito non poco ad approfondire le ottime impressioni lasciatemi dalla cerimonia stessa in quella magnifica « ca' ». Impressioni causate non meno dallo stesso ambiente tanto adatto alle riunioni del Tribunale in presenza di un pubblico di simpatizzanti com'era quello del 12 aprile 1971: ci trovavamo in famiglia! La « Ca' de Be' » è una sede veramente degna per il Tribunale in stupenda posizione, il panorama dal colle di Bertinoro dove cresce il Sangiovese più rinomato dominando la pianura romagnola fino al mare. Non me l'ero immaginata così bella!

Cordialissimi saluti.

Federico Schürr

Forlì, 28 aprile 1971

Il 12 aprile nella « Ca' de Be' », caratteristica e ammirabile, in armonia con l'antico che la sovrasta, si iniziava un nuovo capitolo per la storia dei nostri giorni. Il Passatore, in volo sopra vigneti famosi l'inaugurava nell'atto di bandire l'eccellenza e la purezza dei vini di Romagna da lui vigilati « die et nocte »: per questo rimarrà negli Annali d'Italia. Nulla di più geniale poteva concepirsi per il Tribunale e i compiti suoi nell'avvenire, un avvenire grande.

Antonio Mambelli

P.S. - Troverà nel fascicolo di marzo-aprile de « La Piè » la descrizione da me fatta della grande giornata bertinorese.

## COME CHIAMARLO?

alla ricerca di un nome « nostro ».

È stato detto in Tribunale, raccogliendo una proposta molto giusta, che la Romagna è una delle più forti produttrici di « brandy ».

Perché, è stato chiesto, la Romagna non può, come il Cognac, essere la sola titolare di questo nome?

Il distillato romagnolo è il principe dei brandy italiani ma ben poco di questo merito, all'infuori del Vecchia Romagna che del nome di Romagna si gloria, viene riconosciuto ai produttori romagnoli.

Si può chiedere che « brandy » sia sinonimo di distillato romagnolo?

Si può provare.

Ma più facile è, come il Tribunale ha deciso, che venga proposto un nome « nostro », da depositare, che distingua il distillato prodotto secondo il disciplinare dell'Ente Tutela. State sicuri che presto questo nome, « nostro », ci sarà.

E sarà anche questo un grosso merito per il Tribunale ed un grande apporto per la Romagna.

Cassio Pondi

È arrivata, ci risulta, una prima proposta al Tribunale: « CALOR DE SOL ». Ma sarà interessante sentire tutti i romagnoli attraverso un apposito questionario.

GLI ENTI TURISTICI ROMAGNOLI, mantenendo fede alla promessa fatta, stanno deliberando l'erogazione di un contributo pluriennale per il completamento della Ca' de Be'.

IL ROTARY DI CESENA ha deliberato la concessione di L. 100.000.



PASSATORE VINO VINO D'UVA

## L'Enoteca di DOZZA

Gli anni 70 saranno fausti per la Romagna dei vini.

Perché? Inizia la piena attività l'Enoteca di Dozza, si apre quella di Bertinoro, sarà varato il Centro di Ricerche Viticole ed Enologiche in Romagna ed Emilia.

DOZZA, avamposto verso l'Emilia, ha dato il buon esempio. L'Ente Vini ha seminato ed il buon seme è cresciuto.

DOZZA, gioiello splendido di Romagna, è un esempio da vedere ed imitare da altri nella nostra terra.

All'ENOTECA DI DOZZA tutte le Cantine Associate all'Ente Tutela sono invitate a far pervenire — per la degustazione e vendita — i loro vini.

Ep. Cas.



# Società del Passatore

“I soci jà sol da dé e gnit da dmandé,,

Romagna - N. 4 - 1971

## Willkommen Herr Bürgermeister!



BERTINORO, « Ca' de Be' » — Dopo la « incapleda » Herr Arnulf Klett, Borgomastro di Stoccarda, accompagnato dal rag. Gallamini, tribuno, Presidente dell'E.P.T. di Ravenna, e del m.o Masacci, Sindaco di Cervia, passa in rivista la « magnifica compagnia » delle migliori bottiglie di Romagna. L'illustre ospite faceva parte di un gruppo di oltre 100 giornalisti tedeschi invitati dagli enti turistici per « dare una mano alla Romagna » in questo suo delicato momento turistico. La TV tedesca ha intervistato per oltre 15 minuti il nuovo seguace del Passatore che si è detto entusiasta della « Ca' », di Bertinoro e di tutta la Romagna.

elezioni

### Forlì: Focacci

Sotto la quercia di Stecchetti, al Bellavista che è a Ravaldino in Monte, grazie allo spiritaccio di Renato Balelli, di Ezio e Giordano Rossi, di Michele Fiorini e di Renato Ascari Raccagni, Giulio Bissoni, Alfredo Linari, Leandro Pini, Danilo Trevi, Giuseppe Tugnoli e Turroni Egisto, l'azdor uscente Guido Carduccini ha organizzato l'elezione del suo successore. All'unanimità è stato chiamato Piero Focacci.

L'orchestrina ha fatto muovere diverse gambe arrugginite, i palati si sono beati di ottime bevute all'insegna della Cantina Sociale di Forlì, della ciambella di Balelli, di una ospitalità alla vecchia maniera, di giochi per grandi e piccoli che hanno ricreato la bella atmosfera dei giochi nell'aia.

C'è stata, soprattutto, un'idea molto gradita da tutti: il cappello di socio d'onore consegnato dal tribuno Bagattoni a Icilio Missiroli, a Maceo Casadei, a Deborah Bagnoli, una triade meritevole per molti titoli.

Guido Carduccini dichiarato « azdor d'unor » ha fatto un

elezioni

### Cesena: Bagnoli

È difficile che la capanna Beretti abbia mai registrato un pieno simile e soprattutto tanta simpatica gente in cerca di passare un pomeriggio alla vecchia maniera e, nello stesso tempo, compiere un preciso dovere: la scelta del nuovo azdor. Umberto Filippi e la signora Tiziana hanno organizzato le cose come sempre, alla loro maniera, cioè inappuntabilmente, con intelligenza, decoro, cordialità.

Ha portato il saluto del Tribunale Alteo Dolcini. Rappresentava il capo degli azdur Tonio Cantagalli, gran segretario della Società.

È stato difficilissimo, anche qui, ottenere che i soci votassero per il nuovo azdor, perché troppo vivi e precisi i meriti di Umberto Filippi.

Alla fine è prevalso lo spirito « di società ». Umberto Filippi è stato dichiarato « azdor d'onore » mentre per i prossimi 18 mesi la Società sarà retta da Claudio Bagnoli.

Daranno valida mano al nuovo eletto i futur Gilberto Sbrighi, Carlo Bazzocchi, Luciano Santagata in attesa dei molti altri che verranno presto nominati. Cesena, soprattutto, potrà sempre contare su Umberto Filippi.

Per i Soci del Passatore

## Settimana gratuita sulla Costa Verde di Romagna

Per consentire ai Soci del Passatore sparsi un po' in tutta Italia di scoprire i vantaggi della nuova formula turistica delle « vacanze-famiglia » nelle riposanti e tranquille spiagge della Costa Verde di Romagna, viene offerta una settimana gratuita a tutti coloro che trascorreranno le proprie vacanze dal 28 agosto alla fine di settembre in moderni villaggi di bungalow, cottages, residences. L'eccezionale iniziativa, promossa dal Centro Turistico Costa Verde di Ravenna, prevede altre agevolazioni estensibili anche ai soggiorni familiari in vari hotels, a partire dal 21 agosto.

Informazioni e catalogo gratuito presso:  
Centro Turistico — Galleria Rasponi, 5 — 48100 Ravenna

La Società ha collaborato con la

## CA' DE BE'

**LE BELLEZZE TEDESCHE**, sotto il patrocinio di « TEMPO », dell'Alfa Romeo e della Org. Semprini.

È stata una festa veramente molto bella, che ha interessato anche la cantina Spalletti di Savignano nella quale, anzi, c'è stato un novello ratto delle Sabine con la banda del Boncellino, tromboni e caparelle e caplazz, che ha movimentato la carovana.

Moltissimi i giornalisti presenti, massima cordialità nel corso dello spuntino freddo offerto nella ca'.

L'attore Analdo Francioli era della partita.

**LA SPOSA IDEALE**, concorso a fama universale organizzato dall'Azienda Soggiorno di Rimini, ha approdato a Bertinoro ed è stata graditissima ospite nella ca'.

Le coppie interessate rappresentavano i cinque continenti.

Vittorio Buttafava, direttore di « OGGI », patrocinatore della manifestazione, era presente ed elogiante l'attuazione della nostra ca'.

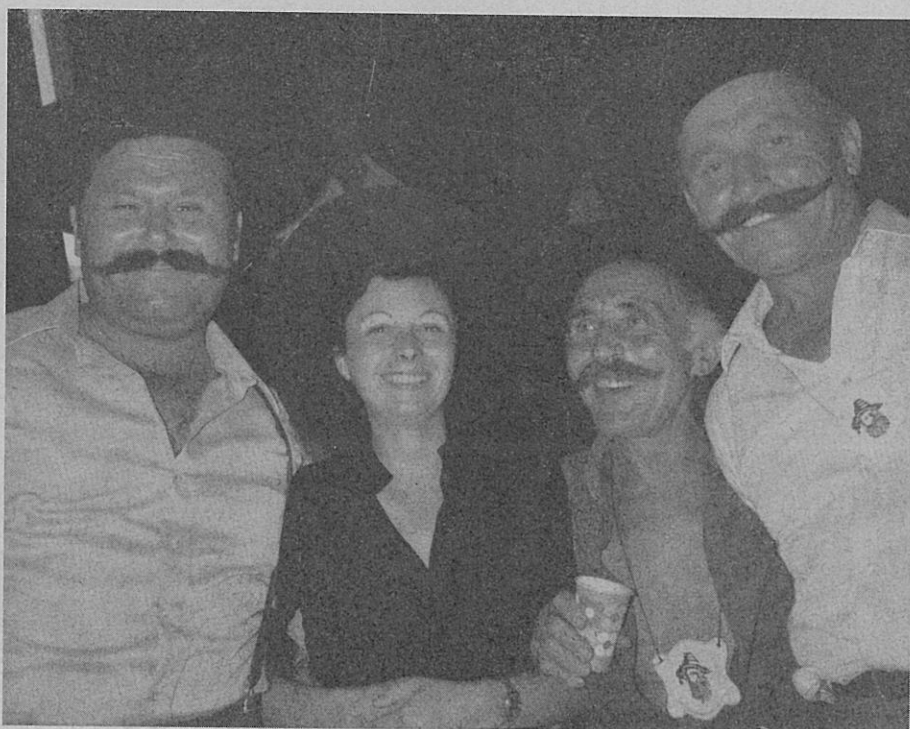
elezioni

## Qui' d'fura: Berdondini

Il consiglio degli azdur aveva deciso che per la casa dei romagnoli « d'fura » e per i « non romagnoli » non si fosse dovuto fare elezioni, ma la azdoreria attribuirsi per delibera degli azdur stessi.

Mario Berdondini ha ritenuto di dover fare ugualmente un sondaggio epistolare... ed è stato richiamato a reggere l'incarico.

Mario Berdondini, parte attivissima della Società, presente in ogni occasione, entusiasta, sempre pronto a dare una mano, compilatore letterario del « luneri de Pasador » non poteva essere assente dai prossimi fatti che saranno determinanti per la impostazione della Società.



... e « re bell », fator d'Massalumberda, i fratelli Afflitti di Conselice, Silvana Geminiani di Faenza, ecco un quartetto — arte, simpatia, cordialità, buonumore — che impersona la Società e la Romagna.

elezioni

## Lugo: Donati

C'erano per l'occasione anche una rappresentanza dei canterini di Lugo con un gaggio solista che « e faseva al sflazzann »! C'era anche la delegazione ufficiale della « Grappa di Romagna » con Antonio Panico in testa che ha avuto la soddisfazione di un applauso a scena aperta da parte di tutta la rappresentanza, numerosissima, della casa lughese convocata al Boncellino.

C'erano anche delle bottiglie di « Grappa di Romagna », numerate e datate « in prima mondiale assoluta » e che hanno già raggiunto il valore di oltre lire 10.000 a pezzo.

...e c'era, naturalmente, l'ordinario della Società, don Vasco Graziani.

È stato eletto Domenico Donati, vulgo « e gatt », che ha porto un vivo saluto a Francesco M. Bertazzoni — nominato azdur onorario — e che ha detto di confidare negli amici di Massalombarda, Conselice, Bagnacavallo, e tutti gli altri luoghi della bassa per portare la « Ca' » alla più alta attività.

elezioni

## Faenza: Vigna

Paolo Babini ha passato la mano dopo un lavoro appassionato e ben fatto.

L'attività di Babini è stata determinante, in questo primo periodo, non solo per la Ca' di Faenza, ma per tutta la Società. L'applauso vivissimo che ha sanzionato il passaggio di consegne e la sua chiamata ad « azdor d'unor » della Società non poteva essere più eloquente.

È stato eletto Alberto Vigna che ha già dimostrato, in molti campi, vena organizzativa ed idee da vendere. Quello che ci vuole, quindi, per un buon azdor.

La serata delle elezioni, svolta assieme ai ragazzi del Palio del Niballo, andrà certamente ripetuta ma apportandovi quello slancio e carattere che solo la Società può dare!

... e se molto si è fatto è stato anche per la collaborazione dei fatur Cavina, Patuelli, Raccidori, Rosati.

## Il Sig. Ministro dell'Agricoltura ROMA

*...aspetta una lettera da ogni membro della Società.*

È desioso di sapere come la pensano i romagnoli circa il riconoscimento di altri Sangiovesi NON di Romagna.

Agogna conoscere quale sarà il danno che darà ai produttori di Romagna, a tutte le sue cantine per la presenza sul mercato di un Sangiovese FATTO CON ALTRE DUE UVE, IN VIGNETI NEI QUALI SI CONSENTE LA PRESENZA DI ALTRI VITIGNI (!) AUTORIZZANDO RESE SUPERIORI.

Vuole avere conferma che quel Sangiovese NON di Romagna sarà una pietra al collo dei romagnoli che vedranno svilite ed irrise le loro fatiche, mentre gli altri vini con nome di fantasia potranno svolgere la loro politica ed ottenere le giuste ricompense.

Desidera essere rassicurato che non immaginifiche sanguisughe potranno appropriarsi del patrimonio creato da altri ed ottenere ugualmente il loro suggello.

SCRIVETE AL SIGNOR MINISTRO DELL'AGRICOLTURA.

EDUCATAMENTE.

FERMAMENTE.

DITEGLI CHE LA SPORCA POLITICA NON DEVE ENTRARE NEL VINO « PULITO ».

## Umberto Filippi Capo degli Azdur

Nel corso della prima riunione degli azdur, presente il 1° tribuno Max David, i tribuni Gatti e Dolcini anche per l'Ente Tutela, i nuovi azdur hanno chiamato **Umberto Filippi** a reggere l'incarico di **capo** dopo la benemerita, intelligentissima opera svolta nella azdoreria di Cesena. È stato rivolto un vivo grazie a **Gian Carlo Cova** al quale, come regalo di nozze, è stato fatto dono di un trombone e 12 bottiglie di Sangiovese, che portano fortuna ai nuovi maritati.

elezioni

### Ravenna: Montanari

Ravenna è una delle case più numerose. L'attività di Zampighi e Spadoni è stata determinante.

Ma moltissimo c'è ancora da fare.

Anche Ravenna ha tutta la parte costiera nella quale si dovrà qualificare, per la Romagna e le sue attività turistiche, l'attività della Società per mantener vivo il detto « *te sol da dé e gnit da dmandé* ».

È stato eletto il dott. Giorgio Montanari.

È nel turismo, lo vivè giornalmente, ne è uno degli organizzatori più giovani e dinamici.

Potrà dimostrare ogni sua miglior passione in questi 18 mesi che l'aspettano.

Paolo Zampighi ha ricevuto un vivo grazie e la qualifica di

elezioni

### Rimini: Pari

*A « Rò e Bunì » si sono fatte le cose in grande com'è tradizione della gente savazza.*

*La camerata dei canterini romagnoli era al completo, le tavolate a mezzogiorno erano traboccanti.*

*La pineta della Tenuta Villa Amalia, che ha ospitato il primo plenum della Società — quello che rimarrà indimenticabile — era questa volta ovviamente meno affollata.*

*Belle le ragazze in costume.*

*La casa di Rimini ha delle grandi possibilità e, assieme a quella di Ravenna, grandi responsabilità.*

*La Società, per gli italici e non, deve impersonare la Romagna e quanto di meglio si può fare nel campo dell'ospitalità. Tanti cappelli dovrebbero essere dati agli affezionati della nostra costa.*

*È stato eletto il dott. Antonio Pari.*

*Sandro Savazzi ha ben meritato ed è stato insignito della*

# In zir pral Ca'

**IL VICE GOVERNATORE LIONS e LUIGI BOSIA**, ticinese, sono stati incapellati al Grand Hotel di Riccione per il loro contributo alla causa dei vini di Romagna.

**SULLA PRIMA RIUNIONE DEGLI AZDUR** alla Ca' de Be' ampio servizio nel prossimo numero.

**IL GRUPPO CAMPANARI DEL PASSATORE** è stato costituito in occasione del raduno di Boncellino il 4 aprile. Suonerà potenti doppi quando si riunirà la Società.

**CARLA ANDRIGHETTI** pubblica su «Il Resto del Carlino» le ricette del Passatore suggeritegli da Mario Berdondini.

**NASCITE DI PASSATORINI:** Massimiliano Cortini socio n. 2941 nato con la Società nel dicembre del 1969; Alina Olmeti nata nell'aprile del 1971; Grazia Sbrighi, figlia del fator Gilberto, di giorni 15, ha partecipato alla riunione della Ca' di Cesena.

**LE BELLE BRISIGHELLE** Mariolina Giuliani, Daniela Pianori, Wanda Valgimigli, Luisa Montuschi della «banda del Passatore», sono graziosamente presenti quando occorre, in costume anche se attualizzato, per rappresentare la Società e sorridere pro Romagna.

**QUANTI SIAMO?** - al 15 luglio 3.602. Entro il 1971 dovremmo superare i 4.000 (o i 5.000 o i 6.000?).

**I DINDAROLI FIORENTINI**, con Roberto Naldoni in testa, hanno visitato la Ca' de Be' e le cantine Vallunga e Pezzi.

**L'AGENZIA VIAGGI THOMSON** di Londra ha visitato, con tutto il suo personale, la

Tenuta Amalia. Il Sangiovese ha scaldato giustamente l'ambiente ed il volo di ritorno è stato ritardato di un'ora perché i «ballarai» sulla pista, fisarmonicista Guido Morelli, avevano giustamente impegnato tutti.

**I PARACADUTISTI** della Società del Passatore continuano nei loro lanci sulla costa. Ci lasciano anche qualche gamba rotta come il buon Giuseppe De Martino al quale verrà assicurata congrua dotazione giornaliera di Sangiovese che, come noto, favorisce anche il rinsaldo osseo, oltre a dirgli l'ammirazione di tutti i membri della Società.

**CONVEGNO ENOTECNICI IN ROMAGNA** e relativa ospitalità nella quale si è distinta la Società che ha «incapellato» il presidente enot. Zanchetta.

**IL RALLY DELLE ROMAGNE** per macchine d'epoca, organizzato dal CRAME, dalla EYEREST gomma e con la collaborazione della nostra Società, ha avuto — ovvio — magnifico esito. Curatissima l'organizzazione che faceva capo a Giancarlo Minardi, Paolo Babini, Franco Ferniani e Angelo Gallignani.

**GIRO AEREO DELLE ROMAGNE:** Passatore sotto tutte le ali portato nei cieli di tutte le Romagne, ivi incluse le aborrite colline pesaresi! Cappellaccio agli equipaggi vincitori, targa di merito e ottime bottiglie all'atto della partenza degli aerei che hanno infallibilmente fatto trovare la rotta a tutti.

## Inter-Cesena

**il 22 agosto  
allo Stadio di Cesena**

Verrà consegnato il «caplazz» alla squadra del CESENA come auspicio di un grande campionato e per riaffermare che il CESENA rappresenta la ROMAGNA in attesa che la ROMAGNA abbia una sua squadra in serie «A», uno stadio dei 100.000 e le dia, anche qui, sonore a tutti.

**La «CAPARELA»  
pr'i TREBB DE PASADOR  
e... par la dmenga!  
tonda come l'O di Giotto**

al 48 di corso Mazzini - Faenza - Tel. 21856

di diversi tipi e qualità ma tutte tagliate con

**un modello che ha 100 anni**

## Sapete dov'è MONTECOLOMBO??

Sulla circonvallazione di Rimini, transitando verso Riccione, al primo semaforo, passata la superstrada per San Marino, girare a destra e proseguire per circa 20 chilometri.

**DOMENICA 22 AGOSTO DALLE ORE 17** fino a notte, incontro della Società del Passatore con i turisti inglesi.

Il Comitato Turistico di Montecolombo ci offrirà spaghetti al tonno, ciambella e vino a volontà. Siamo tutti invitati a questa brillante manifestazione che ancora una volta ci riporta alla scoperta della nostra cordiale tradizione di ospitalità.

Durante il pomeriggio e nella serata la **BANDA DEL PASSATORE** ci rallegherà con i suoi **pezzi forti**. Anche Ellyx Bellotti con la sua ocarina d'oro ha assicurato la sua partecipazione. Il nostro compito: quello di farci conoscere dai turisti per quello che siamo: **schietti, onesti, cordiali, allegri**.

Come ci riconosceranno? — semplice, dal cappellaccio.

(A proposito, chi ancora ne fosse sprovvisto, lo prenoti alla Segreteria della Società - Piazza della Libertà 8, 48018 Faenza. A Montecolombo glie lo consegneremo).



È sabotaggio?

## COSA FARE?

Non era mai successo.  
Che ci sia lo zampino della concorrenza?

(da «LE VOSTRE VACANZE»  
di Milano)

SPECIALITÀ GASTRONOMICHE,  
PRODOTTI TIPICI, ACQUISTI

I vini locali sono i classici della Romagna: Albana, Sangiovese e Lambrusco.

Fra le specialità gastronomiche, numerosissime e famose, ricordiamo i capelletti, i ravioli, le tagliatelle, i passatini, i piatti di pesce, gli umidi, gli arrostiti.

Egr. Signor Acquarone,

a questo Ente è stato fatto rilevare nel catalogo della mostra «Le vostre vacanze» — a pag. 72 — che è stato attribuito come vino classico di Romagna il vino Lambrusco.

Ciò ha destato notevole sorpresa sia per l'ignoranza del compilatore della guida, sia per aver classificato «classico» detto vino.

Pregasi voler fornire spiegazioni al riguardo riservandosi questo Ente ogni iniziativa a difesa delle attribuzioni e della reputazione dei propri vini certamente gravemente infirmate dalla pubblicazione in parola.

Con distinti saluti.

Ente Tutela Vini Romagnoli

Siamo curiosi di leggere le «spiegazioni» del sig. Acquarone.

Una polemica utile

# SCANTARSI!

imparare a vendere. Ed impostare ambiziosi programmi.

...non capisco poi quelli che si sono sentiti offesi dalla lettera del dott. Carlo Fanelli.

Facciamo allora, a pro di tutti, i calcoli della serva e facciamoli non per l'estero o l'alta Italia ma per CASA NOSTRA.

In riviera abbiamo 6.000 alberghi, milioni di presenze.

Calcoliamo di dare in media ad ogni albergo una quantità irrisoria di nostro vino di qualità, cioè un cartone: 12 bottiglie.

Se diamo 12 bottiglie al giorno, per i due mesi di stagione ai nostri 6.000 alberghi, alla fine avremo venduto 4 milioni 320.000 bottiglie, cioè il doppio di quello che l'Ente Vini ha approvato, con i suoi marchi, per tutto il 1970.

Per me il dott. Fanelli ha ragioni da vendere.

O le nostre cantine non ci sanno fare o non hanno voglia di vendere.

Remo Bertoni

*Questa polemica deve essere attizzata. È opportuno per tutti che sia mantenuta viva.*

*Il «conto della serva» lo è sino ad un certo punto. È una grossa intuizione, invece, che serve egregiamente a mostrare i termini del problema.*

*Come si rifornisce la riviera? Come si vende agli alberghi di riviera?*

*...e non consideriamo che se facciamo bere bene i nostri ospiti avremo guadagnato di più e fatto la miglior propaganda per vendere anche a casa loro?*

a. d.

Viene segnalato

## IL PORTO

di Marina di Ravenna.

...il miracolo di vedere su tutti, dico TUTTI, i tavoli del locale esclusivamente vini con il marchio del Passatore l'ho avuta al ristorante IL PORTO di Marina di Ravenna.

Splendide grigliate, frittore, brodetti, intingoli a base di vero nostro pesce, accompagnati da Trebbiano di Romagna di Emiliani e Sangiovese di Romagna di Spalletti.

Quando TUTTI i locali di Romagna seguiranno questo intelligente esempio che viene dato loro dal sig. Romano?

«Bere bene è importante in Romagna», ha scritto il «Corriere della Sera».

Al ristorante IL PORTO di Marina di Ravenna si mangia ottimamente e si bese altrettanto. Non succede dappertutto. Lo dice uno della concorrenza.

Romeo Bagattoni

# CARDUCCI

Odi Barbare e Sangiovese (di Romagna non di Canicatti).

Silvia suonava il piano. Tutto questo assai più tardi ma era cominciato quando nel gennaio del 1898 in una lettera, pubblicata dal Messeri, Carducci informa la contessa di aver cominciato l'anno bevendo della sua «canena» e di aver scritto all'arciprete di San Donato da Polenta per rinagraziarlo delle benedizioni e del Sangiovese che gli aveva mandato.

Il buon vino gli offrì spesso buoni spunti anche commoventi. Negli anni contristati dalla infermità scrive — il 2 luglio del 1903 ad esempio — che gusta il Sangiovese «come la prosa del Machiavelli» e, poco più tardi: «Col Sangiovese e con Orazio vivo meno infelice».

C'è ancora chi si inalbera quando si ricorda l'amore non smodato di Carducci per il buon vino? Col pretesto della rispettabilità lo volevano anche astemio. Sangiovese, Orazio e Odi Barbare stanno benissimo insieme e chi di soppiatto tenta di sostituire al fiasco la bottiglietta di acqua minerale non è virtuoso ma pompiere.

Massimo Dursi

Queste righe sono tratte dal libro «La spelunca di Pio IX». Tutti vogliono adesso fare Sangiovese, con poca fantasia e meno buon gusto, sfruttando la fatica degli altri.

Il Sangiovese «è» vitigno creato in Romagna e qui affermato. Non toccatelo!

Non fate sussultare nella tomba il grande Cinesu!

## Sponsali

Da Harold Riciputi viene proposto un «matrimonio» fra Cattolica e Bertinoro, riprendendo quanto scritto dalla «Mercuriale» nel numero scorso.

I contatti fra costa e collina devono essere più intensi perché molto hanno vicendevolmente da dirsi, nel comune interesse.

L'argomento verrà ritreso

dice «LA VELA»: fate attenzione che sul collo...

# “L'IMPONENTE,”

cioè il marchio del Passatore, cioè sicurezza.

Per chi volesse avventurarsi nei vari paesi della Romagna nei giorni di mercato e mescolarsi alla folla di stranieri, veri innamorati di questo folclore, può trovare in qualche angolo la classica bancarella ove fanno bella mostra di sé rosolati maialetti in porchetta.

È d'obbligo gustarli unitamente ad una piadina romagnola per fare una colazione principesca.

A tutto questo ben di Dio si accostino degli ottimi vini.

In Romagna non ci sono difficoltà nel trovare il vino buono; per il pesce sono indicati il Trebbiano e l'Albana secca; per le carni, il Sangiovese.

Fate attenzione che sul collo delle bottiglie vi sia l'imponente immagine incappellata del barbuto brigante di

Romagna « il Passatore », emblema dell'Ente Tutela Vini di Romagna. Avrete la sicurezza di gustare vini derivati da uve selezionate delle migliori cantine.

E per finire il pranzo e augurandovi una tranquilla seppure laboriosa digestione: i dolci di Romagna, ciambella e crostata, annaffiati con Albana dolce. Siglare il tutto con grappa del Passatore.

**Uccio Ventimiglia**

*Questo brano è tratto dalla rivista per uomini di mare « La Vela ». È una prova in più che il « Passatore » si sta affermando come sinonimo dei migliori vini di Romagna.*

*... e Ventimiglia è uno dell'equipaggio del famoso « Passatore », la barca di Santini di Cervia che le sta dando a tutti nel Mediterraneo.*

## La grave decisione

### DEL SINDACO DI CASTEL S. PIETRO

di concedere la licenza di commercio a persona denunciata e condannata per violazione della legge antisofisticazioni ha provocato il ricorso del SINDACO DI FAENZA che, in applicazione alla legge, aveva revocato la licenza stessa. Oggetto della controversia è il sig. Livio Ercolani condannato ultimamente dal Pretore di Faenza per detenzione di soluzione di saccarosio e «abile occultamento» di vasca.

A suo tempo «Il Resto del Carlino» dette grande risalto, anche con fotografie, all'azione antisofisticativa presso il detto commerciante.

Risulta che l'Ente Tutela Vini Romagnoli ha interessato tutti i Sindaci della Romagna sostenendo che un Sindaco non può concedere licenza se la stessa è stata revocata da altro Sindaco per sofisticazione. Come proposto dal prof. avv. Mario Angelici, è sempre più attuale la costituzione di parte civile degli effettivi danneggiati: cioè tutti i produttori di Romagna.

Una delegazione dell'Ente Vini ha chiesto di incontrare il Sindaco di C. S. Pietro.

## Contro-prova positiva

«Scherza coi fanti e lascia stare i santi», pertanto, per un buon risultato, puntai sulle qualità del Sangiovese.

Eravamo alla vigilia dell'incontro Foggia-Bologna, la trasferta si presentava dura; il Sangiovese, giunto regolarmente a Foggia, viene bevuto dai giocatori per la cena ed a colazione circa tre ore prima della partita.

Il Sangiovese santo non è, qui andavano in ballo le sue proprietà e si giocava sul fattore ideologico per un maggiore impegno agonistico dei giocatori. La partita si era messa male: segnarono prima i Foggiani, poi il Bologna pareggiò; il risultato poteva ugualmente considerarsi positivo ed al Sangiovese andò la sua parte di merito.

Al Foggia-Bologna seguì Bologna-Catania, poi Caialieri-Bologna.

In Sardegna il Sangiovese non partì con la squadra e qui andò male.

Nacque così l'idea della contro-prova ed il Sangiovese seguì la squadra nella trasferta di Roma. Il successo del Bologna venne ai primi trenta secondi di gioco e fu così grande che non potei non gridare: «Troppa grazia Sangiovese». Certamente la mia invocazione fu ascoltata dall'arbitro che fece in maniera di modulare un fischio di rigore che decretò un pareggio.

Beh!... un punto guadagnato in trasferta, come il Sangiovese, fa sempre bene!

**Marino Marini**

Il tribuno Marino Marini narra cose visute. Se si ha fede il santo non tradisce. Ma quanto più il santo sarebbe osannato se assistesse una squadra in serie A che si chiamasse ROMAGNA!

ricordi

## La vecchia bottiglia di Sangiovese

Dopo la prima guerra mondiale un nobile signore di Romagna già ufficiale di un reggimento di Cavalleria mantenne una vecchia promessa ed invitò nella sua villa, per una battuta di caccia, i colleghi ufficiali che con lui avevano diviso le fatiche ed i pericoli della guerra. In tutto una decina, compreso il vecchio colonnello.

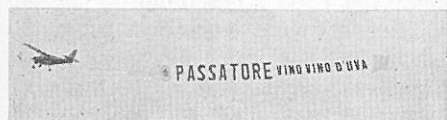
Fatti tutti i preparativi per l'arrivo degli ospiti, egli fece una ispezione in cantina per rendersi conto delle disponibilità e per cercare bottiglie pregiate da offrire ai colleghi. Trovò vecchie bottiglie di Albana, Trebbiano e Sangiovese e, isolata da tutte nell'angolo più protetto della capace cantina, una bottiglia di vecchio Sangiovese di età vetusta. Era certamente il pezzo più raro; la portò nel suo studio per graduarne la temperatura e la rinchiuse nel suo stipo. Pensò di aprirla a fine pranzo e farla gustare agli ospiti per solennizzare il loro incontro.

All'indomani, arrivati gli ospiti, ci fu una prima battuta ai fagiani poi la colazione nella vecchia sala, indi ancora pomeriggio di caccia ed il ritorno alla villa per la cena. Cena ricca di ogni ben di Dio e per giunta annaffiata abbondantemente coi vini della fornita cantina.

All'arrosto egli chiamò il vecchio attendente fatto venire per l'occasione e gli disse: «Vai nel mio studio e con questa chiave apri lo stipo che è in mezzo alla biblioteca. Lì troverai una bottiglia con molta polvere, portamela». Egli aveva così data l'impressione che sarebbe giunta una rara bottiglia da gustarsi con tutta religione. L'attendente partì come una freccia e dopo qualche minuto tornò con la preziosa bottiglia in mano. In quell'attimo al conte sorse un dubbio e chiese: «Non l'hai agitata?». Al che l'attendente rispose: «No, ma sono ancora in tempo». E nel dire così fece fare alla povera bottiglia due o tre giravolte che l'urlo del conte non potette evitare. Naturalmente la serata fu guastata da questo episodio, ché, rovinato talmente il vino dallo scuotimento, questi non fu nemmeno servito, perché ormai imbevibile.

**Guido Ferniani**

1° maître del «Savini»



# Robi d'Romagna

**IL CONSIGLIO COMUNALE DI FAENZA** ha votato la piena adesione all'azione pro vini di Romagna promossa dalla Camera di Commercio di Forlì.

**L'E.P.T. DI RAVENNA ED IL ROTARY DI FAENZA** hanno votato identici ordini del giorno.

**I PARACADUTISTI DEL PASSATORE** stanno entusiasmando la riviera con i loro lanci « dentro » la spiaggia. Sono accolti da migliaia di persone, fanno omaggio di buste da appendere alla Colonna dell'Ospitalità di Bertinoro con invito a visitare la « Ca' de Be' ».

**LA SOCIETA' DEL PASSATORE** ha rinnovato, con elezione, i suoi azdur nelle 7 case romagnole. Capo degli azdur è stato eletto Umberto Filippi di Cesena.

**LA ROMAGNA DEI VINI** è stata citata in numerosissimi giornali in questi ultimi giorni. Una propaganda utilissima a tutti, turismo in particolare, che non costa niente ed è efficacissima.

**LA SETTIMANA ROMAGNOLA A BOLOGNA** durante il prossimo autunno è in preparazione. Se ne interessa particolarmente Mario Berdondini la cui competenza, intelligenza ed entusiasmo sono arra di ogni miglior esito.

**IL VIVAIO DI TEBANO** sta ricevendo prenotazioni a getto continuo per le barba-

telle certificate (rare in Italia) che esso produce. Sono cedute solo a vigneti della zona delimitata e con impegno di iscrizione all'Ente Vini.

**IL DECENNALE DI VITA DELL'ENTE, 1972,** è oggetto di viva preparazione per festeggiare un avvenimento interessante per la Romagna, fare il punto sul molto già fatto e preparare gli sforzi per il moltissimo da fare.

**LA « CA' DE BE' »** continua ad essere meta di folto pubblico mentre riceve in continuazione delegazioni altamente qualificate di giornalisti, studiosi e turisti.

**LA « GRAPPA DI ROMAGNA »** è uno dei maggiori successi di questa stagione. È stato confermato nel corso di una riunione svoltasi a Bologna la sera del 17 luglio u.s. per festeggiare il prof. tribuno Mario Angelici che compiva i 20 anni di ruolo nella Univerista.

**AL CENTRO VITICOLO ED ENOLOGICO IN EMILIA-ROMAGNA** pervengono continue adesioni da parte degli organismi pubblici. È previsto che il funzionamento del Centro possa iniziare con il 1972.

**PER L'IMBOTTIGLIAMENTO** e trattamento dei vini per le piccole cantine è in via di ultimazione un apposito locale presso la Azienda agricola di Tebano del Comune di Faenza.

## ultimissime

PRETENDO CHE MERCURIALE SI INTERESSI MENO AT RAFFAELLA CARRA' ET PIU' AT SINDACO CASTEL S. PIETRO CUI ECONOMIA EST INTERESSATA AT ACQUE TERMALI MA ANCHE GRANDI VINI ROMAGNOLI ALT.  
ATTENDO CONOSCERE REAZIONE PRODUTTORI CASTEL S. PIETRO CONFRONTI ESIMIO PRIMO CITTADINO ET RAPPORTO MIO AZDOR IMOLESE ALT.

Stefano Pelloni

Può darsi che la firma non sia vera ma lo è il telegramma e lo sono gli argomenti.

## uva sana

perchè  
protetta  
con

**Miltox**  
**Tiovit**  
**Ekatin**

tre  
antiparassitari SANDOZ



## Lettere alla MERCURIALE

### Viaggi

... noto nella « Mercuriale » di questa volta l'inserto Viaggio per le Vie dei Vini di Romagna col n. 3 il Forlivese.

Vorrei sapere se sono usciti altri inserti perché è la prima volta che lo trovo allegato e a dire il vero lo trovo interessantissimo e mi dispiacerebbe avere perso qualche fascicolo arretrato (negligenza che non saprei perdonarmi); per cui se si potessero avere i fascicoli già usciti ve ne sarei molto grato.

Ho inteso di altre pubblicazioni da voi edite inerenti Vini e Cose id Romagna, ad esempio: La Mappa dell'Ospitalità, ecc.

Vi sarei molto grato se poteste inviarmi copia di questi opuscoli addebitandomi relative spese.

Ravenna.

CARLO FAZZI

Gli inserti apparsi sono il n. 1 (Rimini), il 3 (Forlì), il 5 (Imola). Stanno seguendo gli altri.

### Carnevalata

Preg.mo Sig. Direttore!

Chiedo a Lei cosa possa servire inviare la Vs. « Mercuriale » con tutte le giuste e buone informazioni circa i nostri vini della Romagna, quando detto giornale ci giunge con un ritardo di un mese dalla spedizione ed in più con allegato un invito per il giorno 27-5.

La ringrazio della spedizione della Sua « Mercuriale » che io leggo sempre volentieri e mi scuserà di quanto sono stato costretto a scrivere.

Cattolica.

HOTEL PENSIONE COLIBRI

Vuole che gli italiani non vorranno convivere che basta un carnevale all'anno che duri qualche giorno e non l'anno intero?

### Giornalino!

Siamo a pregarVi, se Vi è possibile, di farci avere il numero 1 del gennaio 1971 del Vs. giornalino.

Bologna.

S. CATERINA S.P.A.

La « Gazzetta Ufficiale » ha le stesse dimensioni della « Mercuriale » e spesso pagine inferiori (come numero!). E nessuno l'ha mai chiamata « giornalino ».

### Capodistria

Vi segnalo che da Radio Capodistria, nei giorni scorsi, è stata trasmessa una bella canzone nella quale si parla di Albana e Sangiovese che sono buonissimi perché hanno il marchio del Passatore.

Lo sapevate?

TULLIO TINI

Nulla sfugge!  
Il disco è simpatico e addirittura ce n'è stato fatto omaggio.

La Società del Passatore ha nuovi orizzonti musicali di fronte a sé.

La Romagna tanta simpatia in più!

## Fiere

Alla recente Fiera di Bologna ho bevuto dell'ottimo Sangiovese delle cantine «Tenuta Amalia» di Villa Verrucchio e Braschi di Mercato Saraceno.

Gradirei conoscere i nominativi di produttori di Sangiovese, per un acquisto di tale vino (sono un appassionato enologo), e a tale scopo mi è stato suggerito di chiedere o rivolgermi a «CHI SIAMO».

Potete mandarmi un opuscolo o qualcosa che possa comunque aiutarmi nella ricerca e nella conoscenza del Vostro ottimo Sangiovese?

Ringrazio fin d'ora e porgo distinti saluti.

Bologna.  
via Lepido 235

CARLO BONAZZI

Riceverà il materiale richiesto e le scriveranno anche molte piccole nostre cantine desiderose di entrare in contatto con veri intenditori.

## Perché no?

Siete stati troppo gentiluomini. A chi ti calcia negli stinchi non si può rispondere con un sorriso.

I Marchigiani vogliono fare il Sangiovese?

Bene, i Romagnoli facciano il Verdicchio di Romagna!

Staranno peggio loro!

Imola.

STELIO CAROLI

No, non si deve ragionare in termini di dispetto.  
Però...

## Sorpresa

Siamo andati con amici a Bertinoro a far merenda alla Ca' de Be'. La piadina col salame accompagnata dal Pagadebit ci ha molto soddisfatto. La Ca' de Be' poi è stata una bella e lieta sorpresa sia come costruzione che atmosfera. Congratulazioni ed auguri tanti.

Lugo.

TIZIANA RANI

Quando c'è di mezzo il Passatore le sorprese sono sempre tante e belle.



regalate vini - regalate romagna - regalate passatore

## Gigante

Qui unito ti allego L. 1.000 quale quota di adesione per la Società del Passatore per l'anno 1971.

Ricevuto sempre puntualmente «La Mercuriale» e leggo i passi da gigante che l'Ente Tutela Vini fa fare ai vini romagnoli. Anche se sono lontano lontano da tanti anni dalla mia Romagna le cose che avvengono lassù mi fanno sempre piacere.

Anche la Società del Passatore non scherza in fatto di attività, purtroppo non posso parteciparvi, ma avere notizie mi fa sempre piacere.

Reggio Calabria.

ANTONIO CAPANNA

Bisognerebbe mandarti tanto Sangiovese!

## Sfratto

Riunione conviviale in un ristorante ravennate che gode di larga fama. Come vini, il «menù» comprende PINOT e LAMBRUSCO di due note ditte produttrici, le cui bottiglie sono ordinatamente disposte sulla candida tovaglia.

Vini di buon nome, non c'è che dire.

Ma noi (un gruppetto «d'faintèn» e... zone limitrofe) chiediamo vini «del Passatore». Così, gli intrusi sono sfrattati da TREBBIANO e SANGIOVESE con tanto di marchio, che si accompagnano ottimamente ai vari piatti.

Una lezione. Ma quante ce ne vorranno ancora?

Brisighella.

CARLO CAVINA

Tante, ma i risultati sono a nostro favore.

## CONSIGLI

Può la moglie di un tribuno, e siamo subito al caso concreto, far parte della giuria del PIATTO D'ORO DI CATTOLICA e parlare di sacrileghi accostamenti di piatti della romagnolissima Cattolica con franciosi Macon?

Dato che non abbiamo letto di fatti violenti nella capitale dell'Emilia risulta essere in atto la separazione legale per susseguente divorzio fra il citato tribuno e la suddetta valente giornalista?

Il PIATTO D'ORO organizzato dall'Azienda di Soggiorno di Cattolica è magnifica, pluriennale iniziativa.

Resa ancor più benemerita dal fatto che, era ora!, il vino di Romagna «qualificato», con tanto di nome e cognome e marchio del PASSATORE — e non gli indegni figli di... nessuno — appare ormai in tutti i migliori ristoranti partecipanti.

Farei una proposta: «Macon» permettendo, l'anno prossimo il bando di concorso dovrebbe specificare che a grandi piatti, grandi vini.

Allora: a piatti della riviera di Romagna vini della terra di Romagna, con prelazione alle magnifiche cantine i cui vigneti chiamano la pesca dell'Amarissimo.

P. Morgagni

... e fate una gita al di là di Gabicce, VAL-LUGOLA esattamente. C'è un piccolo luogo, la «PIA» del romagnolo Massimo Ceccarelli. Sentiste come san fare il pesce. E sentiste come lega il Trebbiano ed il Sangiovese della tenuta del Monsignore!

CANTINA SOCIALE DI  
**SASSO MORELLI**  
Via Correcchio, 54 - IMOLA (BO) - Tel. 85003  
ALBANA DI ROMAGNA  
SANGIOVESE DI ROMAGNA  
TREBBIANO DI ROMAGNA  
controllati dall'Ente Tutela Vini Romagnoli  
\* premiata «VINO DEL TRIBUNO 1966»

**RAGAZZINI**  
OFFICINA MECCANICA  
POMPE ENOLOGICHE  
le migliori  
48018 FAENZA - Piazza Dante, 2 - Via Oriani, 7  
Telefono 22824

**S.A.I.D.A.**  
INDUSTRIA VETRARIA  
DAMIGIANE  
FIASCHI  
BOTTIGLIE  
Per gli Associati  
all'Ente Vini:  
BOTTIGLIE  
«LA ROMAGNOLA»  
47020 GUALDO DI LONGIANO (FO)  
Telefono 53027



Visto la «finestra» a pag. 4 («Come chiamarlo?») propongo di dare questo nome al brandy distillato in Romagna

ar una bella sorpresa  
collate su cartolina  
ostale e spedite a

LIVERANI Prof. GIUSEPPE  
Dirett. Museo Intern. delle  
Ceramiche  
48018 FAENZA (RA)



Direttore responsabile: ALTEO DOLCINI Ediz. del  
Corso Garibaldi, 50 - Faenza Passatore